PER I 30 MILIONI: FLAMINIO 26.725

Cronaca di Roma

FONT. DI SALA 16 mila MONTI 9 mila lire

I CITTADINI MINACCIATI DA UN ALTRO SALASSO!

Aggravio di 2 miliardi annui se aumenteranno le tariffe Atac

Rebecchini gareggia con De Gasperi nella corsa al rialzo Allarmanti progetti circa il nuovo prezzo dei biglietti

Il «progetto» governativo di costruire case con i denari degli inquilini a fitto bloccato ha trovato — e come ci si poteva sbagliare? — un immediato assertore nell'amministrazione comunale democristiana. Non può che spiegarsi in tal modo infatti, il rinnovato ardore con cui il Sindaco e la Giunta stanno cercando di ottenere, il più rapidamente possibile, dai consiglieri comunali la autorizzazione ad effettuare l'aumento delle tariffe autofilotranviarie.

Se il governo vuol costruire case con i soldi degli inquilini — si sono detti Rebecchini e assessori — perchè noi non dobbiamo riportare in pareggio i bilanci deficitari delle aziende con i soldi degli utenti?

In realtà si tratta di un vecchio sogno, per l'amministrazione d. c.; ed è proprio per realizzarlo che quindici giorni fa il Sindaco convocò le due commissioni consiliari permanenti dell'avvocatura e dei trasporti. Il risultato però non fu quello desiderato da Rebecchini, per cui ieri la Giunta ha ritenuto opportuno riconvocare le due commissioni per riprendere la discussione sull'argomento. A parte ogni altra considerazione tecnica e finanziaria, la proposta avanzata dalla Giunta può riassumersi in una sola, significativa cifra: oltre due miliardi annui di aggravio finanziario per la popolazione.

Ma tant'è: visto che dovrebbero essere gli inquilini a costruire le case, Rebecchini vorrebbe che fossero gli utenti a costruire i tram.

Eppure da molto tempo gli stessi autoferrotranvieri, il gruppo consiliare del Blocco del Popolo ed il nostro giornale hanno ampiamente illustrato il modo in cui tutte le deficienze dell'ATAC e della STEFER potrebbero essere risolte senza che la popolazione ne subisse alcuna conseguenza finanziaria.

Non si comprende, ad esempio, perchè le aziende private di trasporti abbiano avuto integralmente risarciti i danni di guerra mentre l'ATAC, finora, abbia ricevuto un risarcimento di soli 720 milioni contro i 12 miliardi di danni subiti. Nè sono mancate all'amministrazione comunale sollecitazioni di ogni genere per spingerla ad avanzare con fermezza tale richiesta allo Stato.

Non si comprende, ad esempio, perchè mentre numerose aziende abbiano avuto riduzioni fiscali notevolissime — riduzione dell'1% dell'IGE sull'entrata, imposte governative, ecc. — la Giunta comunale non sia riuscita nemmeno ad ottenere l'esenzione dalle imposte sulla benzina, che gravano sul bilancio annuo dell'ATAC per la cifra di 540 milioni.

Nè il Sindaco è riuscito a sfruttare in modo favorevole per le due aziende municipalizzate alcune promesse fatte dal ministro Scelba sulla possibilità di sovvenzionare quelle società di trasporti che sono in passivo a causa di alcuni servizi non rimunerativi ma socialmente necessari.

Rebecchini, invece, è andato al sodo, e nel modo più facile: il bilancio dell'azienda è passivo? Bene, si aumentino le tariffe! Il governo non ci paga i debiti di guerra e non si può perciò, riorganizzare l'autoparco? Bene, si aumentino le tariffe! ATAC e STEFER trasportano gratuitamente, e senza rimborso da parte dello Stato migliaia di persone? Bene, si ripari a tale malcostume aumentando le tariffe!

Non uno sforzo — e la riunione di ieri sera l'ha confermato — è stato fatto dalla Giunta per evitare nuovi aggravi finanziari alla popolazione. Sembra anzi, che alcuni autorevoli esponenti della Giunta si siano fatti persino portavoce di alcune pazzesche modifiche alle attuali facilitazioni tariffarie.

Tutto ciò significa che l'attuale Giunta è veramente in stato di morte avanzata. E non altrimenti si possono giudicare degli uomini che, mentre in tutta Italia i lavoratori chiedono aumenti salariali e sono insorti in questi giorni contro l'assurdo progetto dell'aumento dei fitti, mentre i prezzi aumentano costantemente (un uovo costa cinquanta lire!) osano chiedere altri due miliardi alla popolazione romana, perchè in quattro anni di amministrazione non sono stati capaci di compiere un solo passo, un solo atto che potesse riportare due bilancie aziendali ad un pareggio non difficile a realizzarsi.

Gli uffici postali aperti durante i giorni festivi

Diamo, per comodità dei nostri lettori, l'elenco degli uffici postali che, a partire dal giorno 16, resteranno aperti la domenica e nei giorni festivi per le varie esplicazioni dei compiti loro assegnati. Si tenga presente che il primo orario si riferisce all'accettazione delle raccomandate e assicurate per espresso, il secondo alla vendita dei francobolli e il terzo all'accettazione dei telegrammi.

Roma Arrivi distribuzione (Via Marsala - P. Sisto V): 8-23, 8-23, senza telegrammi; **Centro corrispondenze** (P. S. Silvestro): 8-21, 8-22, senza telegrammi; **Telegrafo centrale** (P. S. Silvestro): senza raccomandate ed espressi, 22-8, accettazioni telegrafiche ininterrotte; **Appio** (V. Taranto): 8-21, 8-21, 8-21; **Borghi** (V. Porta Angelica): 8-21, 8-21, 8-21; **Nomentano** (P. Bologna): 8-21, 8-21, 8-21; **Ostiense** (V Marmorata): 8-21, 8-21, 8-21; **Prati** (P. Mazzini): 8-21, 8-21, 8-21; **Succursale 4** (V delle Terme) 8-23 8-23 senza telegrammi

Controllate subito le liste elettorali!

Si ricorda che le liste elettorali resteranno aperte fino a domani. In caso di omissione, i cittadini in possesso dei requisiti prescritti, hanno facoltà di presentare domanda di iscrizione entro la data suddetta. Hanno inoltre diritto alla iscrizione tutti coloro che entro il 30 aprile 1952 compiono il ventunesimo anno di età.

QUESTA E' LA SITUAZIONE SCOLASTICA!

Mancano 2800 aule occorrono 10 miliardi

L'U.D.I. indice un convegno unitario per la discussione del grave problema

La Segreteria provinciale della Unione Donne Italiane ha diramato il seguente comunicato:

All'appello che nei giorni scorsi l'Associazione per la difesa della scuola nazionale ha rivolto a coloro che hanno interesse ed amore al problema dell'istruzione affinchè oppongano alla politica governativa di avvilimento della scuola nazionale, e volte a limitare la libertà d'insegnamento e quindi le possibilità di sviluppo culturale del popolo italiano, [illegible] dg votato dal Consiglio provinciale delle ACLI, nel quale, considerata la grave situazione in cui versa la scuola romana, si richiedono provvedimenti legislativi straordinari per la soluzione del più grave dei problemi: la carenza delle aule.

La proposta dell'Associazione per la difesa della scuola, e la proposta più particolare delle ACLI (la richiesta al governo di 10 miliardi), trovano piena adesione da parte della Segreteria dell'Unione Donne Italiane, che più volte ha sollecitato la Giunta capitolina ad affrontare risolutamente i più gravi tra i problemi della scuola preelementale, elementare, media e d'avviamento in Roma, con l'adozione di mezzi ordinari e straordinari.

I suggerimenti e le proposte, che da più parti sono stati rivolti all'Amministrazione comunale, hanno purtroppo trovato in quella sede solo flevole eco, tanto che oggi la situazione della scuola elementare in Roma, tanto per fare un esempio, ha raggiunto aspetti di intollerabile gravità

In 4 anni di attività, dell'attuale Giunta capitolina 210 sono le nuove aule scolastiche costruite quando sono 2800 quelle occorrenti perchè ogni bimbo possa trovare un posto; edifici scolastici che si deteriorano per l'inadeguata manutenzione, lezioni che si svolgono in doppi e tripli turni, classi che vagano da una scuola all'altra, da un'aula all'altra, mentre ancora più di 400 aule scolastiche ospitano uffici di Enti e Ministeri e circa quattromila senzatetto e sfollati che vivono uno sull'altro in condizioni intollerabili ad esseri umani, sono le caratteristiche dell'attuale situazione romana.

Si aggiunga a questo un Patronato scolastico che limita la propria attività alla distribuzione in alcuni mesi dell'anno scolastico di poche refezioni, il più delle volte fredde, nell'impossibilità per gli esigui finanziamenti di cui è dotato di distribuire ai più poveri tra gli scolari le scarpe, i grembiuli, i quaderni, i libri, gli articoli di cancelleria, di istituire doposcuola, e si comprenderà come in Roma, più di 30.000 bimbi — troppo miseri per avere un corredo scolastico, così miseri da non poter consumare suole di scarpe da casa e scuola — sfuggono all'obbligo scolastico.

E' questo, ad avviso della Segreteria dell'UDI, l'aspetto più grave della situazione; aspetto di fronte al quale le norme esistenti relative all'obbligo scolastico, le multe ed il carcere previsti dal progetto Gonella di «riforma» per quei genitori che non provvedessero ad inviare i propri bimbi a scuola, risultano vere e proprie assurdità

Tale situazione e l'interesse che il problema della scuola non può non suscitare tra gli uomini di tutti i partiti politici e di tutte le tendenze culturali, tra le famiglie, i sindacati della scuola che certamente riconoscono nella suesposta situazione una delle cause principali della disoccupazione degli insegnanti, i sindacati degli edili che a nome dei lavoratori disoccupati più volte hanno sollecitato la giunta consiliare perchè ad eseguire rapidamente tutti i lavori di costruzione degli edifici per i quali da anni sono previsti i finanziamenti ancora inutilizzati, suggeriscono alla segreteria dell'UDI la proposta di convocare prossimamente in Roma un **Convegno sulla «scuola e l'obbligo scolastico»** al quale partecipino personalità, enti, associazioni, insegnanti e genitori. Potrebbero essere così approfondite le varie proposte fin qui rivolte al Comune e al Governo, elaborate proposte ulteriori, stabilito un'ordine di urgenza delle molteplici esigenze, indicate con maggiore precisazione le fonti per un finanziamento straordinario da utilizzarsi per sanare il deficit delle aule e per risolvere il problema dell'assistenza scolastica.

A quanti concordassero sull'utilità di indire il Convegno, la Segreteria dell'UDI rivolge l'invito di rendere nota la loro adesione, per poi contribuire in unità di intenti ciascuno conservando la propria libertà e indipendenza alla realizzazione del Convegno stesso.

DALLA GIUNTA DEL SALARIO

Appello dei giovani in difesa della pace

La Giunta d'Intesa per la pace del quartiere Salario, composta di giovani appartenenti a tutte le correnti politiche, ideologiche e religiose, ha lanciato un appello a tutti i giovani e a tutte le organizzazioni giovanili perchè liberali, democristiani, socialisti, repubblicani, comunisti, indipendenti e aderenti all'azione cattolica si uniscano per creare giunte d'intesa in tutti i quartieri della città. Intento delle Giunte sarà quello di realizzare i seguenti punti programmatici: Unità dei giovani, senza alcuna distinzione di parte, sul problema della pace, mediante iniziative politiche e culturali: opposizione a qualsiasi tentativo di risolvere con la forza le controversie internazionali e azione tendente a fare della nostra Patria un elemento di accordo e di distensione internazionale: appoggio ad ogni iniziativa tesa a realizzare in una atmosfera di accordo e di collaborazione nazionale le aspirazioni dell'Italia alla propria indipendenza e integrità; iniziative concrete per impedire che una campagna d'odio, condotta attraverso la propaganda di guerra, avveleni la coscienza dei giovani; opposizione alla corsa al riarmo ed azione per un disarmo progressivo e controllato da parte di tutte le potenze

In seguito a questo appello numerose altre iniziative giovanili hanno ricevuto un notevole impulso, con un conseguente ulteriore allargamento del fronte della pace.

Nel quartiere Mazzini, ad esempio, è stata costituita una Giunta d'Intesa alla quale partecipano giovani d.c., del MSI, del PSSIIS, del PSI e della FGCI. A Salario, per iniziativa della locale Giunta d'Intesa, si è tenuto un dibattito sulla situazione egiziana, al termine del quale è stato redatto un ordine del giorno in cui si auspica una soluzione pacifica della vertenza, che tenga conto degli interessi morali e materiali del popolo egiziano. Una riunione di giovani di differenti opinioni politiche si è tenuta anche a Colonna. Essa si è conclusa con la costituzione di un circolo della pace, che promuoverà, in questa settimana, un dibattito sul tema: «Come salvare la pace».

Un significativo successo è stato ottenuto dai giovani partigiani della pace di Trionfale, i quali hanno organizzato, d'accordo con la locale sede del PRI, un dibattito al quale hanno partecipato un centinaio di giovani.

Data l'ampiezza della discussione, i promotori hanno deciso di rinviare a venerdì la conclusione del dibattito, in modo da decidere di comune accordo l'azione da svolgersi per propugnare la proposta del disarmo generale.

Le «U» d'oro a 4 Sezioni per l'applicazione dei bollini

Classifica versamenti pro-Unità per ogni settore alla data del 7 novembre sulla base del 30 milioni:

1. Settore al 95%; 2 Sett. 94%; 3 Sett. 90%; 4. Sett. 104%; 5 Sett. 86,5%.

Percentuale applicazione dei bollini a tutto ottobre:

1. Settore al 51%; 2. Sett. 54%; 3. Sett. 52,5½; 4. Sett 51%; 5 Sett. 48,5%

Hanno vinto la «U» d'oro le Sezioni Colonna, Mazzini, M. Verde e Villaggio Breda.

Solidarietà popolare

— Il comp. Alfonso Zagami, ex combattente garibaldino di Spagna, rimasto privo dell'udito in seguito allo scoppio di una bomba a mano, ha bisogno di denaro per acquistare un costoso apparecchio acustico. La sottoscrizione è stata già aperta dai compagni della Direzione del PCI e del CDS, ma mancando ancora 30 mila lire. Inviare le offerte in segreteria

— Due compagne di Brindisi, che debbono essere sottoposte ad intervento chirurgico domani e giovedì al Policlinico, hanno urgente bisogno di sangue gruppo Zero. Rivolgersi al prof. Valdoni, patologia chirurgica, Policlinico.

— Luciano Marini, abitante in via Donna Olimpia 30, versa in gravi condizioni di salute e in tristissime condizioni economiche. Ha bisogno di danaro e fa appello alla solidarietà popolare Offerte in segreteria di redazione.

RIUNIONI SINDACALI

STATALI: Sindac Difesa. I respons. degli Enti della Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) oggi, alle 16, presso la Fed. Naz. Statali, V C Teresa n. 5.

PENSIONATI: Il C. D. oggi alle 9 in Via Urbana 107.

METALLURGICI: Il C.D. e i respons dei Com. di fabbrica, domani alle 18,30.

EDILI: Oggi alle 19,30 ass nella Sottosez. Pineta Sacchetti - Domani alle 19 30 ass. nella Sottosezione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESPONS. ELETTORALI delle sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

FERROVIERI: I comp. in ass. a via Bari 20 domani alle diciotto.

POSTELEGRAFONICI: I comunisti alle diciotto alla sez. Celio (via Capo d'Africa 26)

COMM. QUADRI della Fed e attivisti della comm Quadri domani alle diciannove in Fed.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 17: Orch. Ferrari — 18: «La Gioconda», di Ponchielli — 19,26: Mus. rich — 20: Sport — 20,33: Il convegno dei cinque — 21 e 15: Segurini al piano — 21,30: «Una ragazza in cerca di emozioni», glialo — 22,15: Otto strumenti — 22,50: Mus. per i sogni — 23 e 30: Compl. Valci.

RETE ROSSA — 13,20: Orchestra Anepeta — 13,50: Pag. pian. 14: Orch. della canz. — 16,25: Previs. tempo — 17: Pom. mus. — 18,30: Mus. leg. — 18,50: «Demetrio Pianelli», di De Marchi — 19,25: Voci d'America — 19,56: Mus. rich — 20 e 58: Orch. Barzizza — 21,30: Conc. dir. da Celibidache — 23,30. Complesso Valci.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 23,30: Notiziari in italiano.

pattuglia

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi mercoledì 14 novembre (318-47): S. Veneranda: Il sole si leva alle 7,22 e tramonta alle 16,58.

— **Bollettino demografico**: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 31; nati morti nessuno; morti maschi 33, femmine 21. Matrimoni trascritti 23.

— **Bollettino meteorologico** — Temperatura minima e massima di ieri: 10,8-17. Si prevedono annuvolamenti intensi Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— **Teatri**: «Le colonne della società» alle Arti; «Amleto» all'Eliseo

— **Cinema**: «Lettera a tre mogli» al Principe. «Signori in carrozza» al Capranica, Capranichetta e Europa; «Non c'è pace tra gli ulivi» all'Odeon; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli; «Nata ieri» al Salone Margherita

Assemblee e dibattiti

— Alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università (P. Borghese, 9) giovedì alle 18 il prof. D. R. Pye, già Rettore dell'University College di Londra, terrà una conferenza sul tema. «Le esigenze dell'industria e l'insegnamento universitario»

Trattenimenti

— Due feste di [illegible] l'Acca in V degli Astalli sono state organizzate dall'Enal e partire da sabato prossimo con un concerto vocale che si terrà ogni sera alle 17

Lauree

— In questi giorni si è brillantemente laureato in medicina Enzo Latessa discutendo la tesi «Balistocardiografia clinica» relatore il prof Lucherini. Al neo-dottore giungano le nostre più vive felicitazioni

Varie

— Tre corsi gratuiti di regia, ballo popolare e coro, aperti a tutte le ragazze da 14 ai 29 anni sono stati organizzati dalla commissione ragazze dell'UDI Iscrizioni presso l'UDI provinciale in V IV Novembre 144, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 Tel 681 145

— Le iscrizioni ai corsi serali di avviamento e liceo artistico dell'istituto della Maddalena organizzati dall'Enal in V S Francesco a Ripa 64 e V. della Palombella 4, rimarranno aperte fino al 20 corrente Segreteria dalle 18 alle 20

— Un concerto di Strawinski fuori abbonamento, a beneficio degli alluvionati, avrà luogo lunedì prossimo alle 21,30 al teatro Argentina, con programma diverso da quello eseguito all'inaugurazione della stagione. I professori di orchestra hanno rinunciato a qualsiasi compenso straordinario.

— **Corso per sordomuti**: Sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione d'insegnamento dei sordomuti, presso la scuola di metodo «Tommaso Silvestri» in V. Nomentana, 54.

Rinascita

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

Direttore: Palmiro Togliatti

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 30-4-1951 ha pronunciato il seguente

DECRETO

contro Tonolini Giuseppe fu Giuseppe nato a Clusone il 14-3-1900 residente in Roma Via Alessandro Volta 39 con esercizio via Boschetto 80

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 516 Cod. Pen. e 48 legge 15-10-1925 n. 2033 per aver posto in vendita olio di semi come olio genuino.

Accertato in Roma il 27-3-1951.

OMISSIS:

Condanna l'imputato alla pena di lire 27.500 di ammenda e lire 25.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto nel giornale «l'Unità».

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 7-11-1951.

Il Cancelliere Capo
R. VALERI

CIRCO DELLE 4 SORELLE
MEDRANO
Piazza Mancini (Foro Italico)
Tram 1. Filobus 48 e 82, Autobus D
Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16 e alle ore 21

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

SOPRABITI
PANTALONI
VESTITI
PRONTI E SU MISURA
STOFFE DI FIDUCIA
CONFEZIONI ELEGANTI
GIACCHE SPORT - REPARTO SPECIALE PER BAMBINI E GIOVANETTI
il SARTO di MODA
VIA NOMENTANA, 31 - 33
(angolo PORTA PIA)
VENDITE ANCHE RATEALI
Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il «SARTO DI MODA»

Lettere al cronista

Le scuole di Tiburtino III

«Egregio cronista, mi riferisco al «pezzo di colore» su Tiburtino III pubblicato recentemente dal «Tempo». Sono un maestro della borgata e perciò ritengo di conoscere più a fondo del signor Palma i bimbi di Tiburtino III e i loro problemi.

L'articolo denuncia l'angosciosa situazione fin troppo nota, ma la denuncia — limitata e sommessa — si risolve in un vago invito allo Stato perchè provveda. Non una parola è impiegata per ricercare le responsabilità di coloro che direttamente provocano un simile stato di cose corrispondendo salari e stipendi di fame, chiudendo le fabbriche e gettando sul lastrico intere famiglie. Nè si fa un seppur modesto appello al governo perchè in luogo di stanziare miliardi per gli armamenti, si renda finalmente conto che il problema dell'assistenza all'infanzia deve essere posto in primissimo piano.

La scuola pubblica di Tiburtino III, per esempio, non può ospitare che un migliaio (in doppio turno) dei seimila fanciulli della borgata: gli altri vivono nell'abbandono perchè non tutti possono pagare la retta necessaria per frequentare il locale istituto privato gestito dalle suore. Occorrono, quindi, non gabinetti per la diagnosi psicologica, come propone l'articolista, ma edifici scolastici, campi sportivi, piscine, laboratori, centri ricreativi ecc. Tutte cose possibili, se il governo abbandonasse la disastrosa politica di guerra ed ascoltasse coloro che invocano, sempre con maggior forza, una fattiva e seria politica di redenzione sociale.

Fausto Malatesta - Via Lorenzo il Magnifico, 110»

Soffitti crepati

«Egregio signor cronista, abito in un appartamento in Via Accursio, 7 A, all'interno 9. Una stanza dell'appartamento, forse a causa della cattiva manutenzione, ha da parecchio tempo un soffitto crepato dal quale, quando piove, l'acqua entra a piscinello. Ho sollecitato il proprietario dell'appartamento onde provvedesse alla riparazione, specie ora che siamo nel pieno della cattiva stazione, ma ne ho ricevuto soltanto una risposta evasiva e per niente soddisfacente. Non le pare che sarebbe il caso di richiamare al suo dovere il proprietario dell'appartamento?

Gino Digiovannantonio»

Una vedova di guerra

Caro cronista, sono una vedova di guerra e voglio segnalarti l'indegno trattamento riservatomi dallo Stato. Ho un figlio e mensilmente lo Stato mi riserva l'assegno di lire 6.671. Mio figlio, in qualità di orfano di guerra, sarebbe diritto ad un buono per le scarpe ogni tre mesi, ma dopo quattro domande inoltrate all'Opera orfani di guerra, sono riuscita ad ottenere assistenza per complessive 2.450 lire (duemilaquattrocentocinquanta lire). Ho chiesto se il mio figliolo dovesse ricevere un aiuto in qualità di scolaro, ma mi è stato risposto che non gli spetta nulla perchè frequenta le scuole elementari: tutto quello che gli è stato dato finora consiste in quattro quaderni divisi in due distribuzioni in un anno. Non ci sono veramente parole per esprimere la mia indignazione!

FERNANDA SENESI
ved Riccomoro

L'AGGHIACCIANTE VISIONE DI UNA BAMBINA DECENNE

Svegliandosi trova la giovane mamma impiccata con una corda al soffitto

La tragedia è avvenuta in un casolare - La suicida era malata di appendicite e temeva di morire sotto i ferri

Un tragico suicidio, che ha vivamente impressionato la popolazione della zona, si è verificato ieri mattina a Sora. Una giovane contadina, Vincenzina Lecce, madre di tre figli in tenera età, si è uccisa impiccandosi nella propria abitazione, nelle prime ore del mattino.

La macabra scoperta è stata fatta dalla figlioletta della suicida, una bambina di dieci anni. La piccola, non appena svegliata aveva chiamato la mamma e si era stupita di non avere ottenuto risposta poichè, di solito, la madre era già in piedi alle prime luci dell'alba. Dopo averla cercata in cucina, la bambina si è recata nella stanza da letto dei genitori, dove l'attendeva un raccapricciante spettacolo: il corpo della mamma, ormai privo di vita, pendeva da una fune al centro della stanza. Una estremità della corda che le serrava la gola era attaccata ad un gancio dell'impianto elettrico.

Piangendo e urlando per la paura, la piccola si precipitava dai vicini per chiedere soccorso, ma ormai era troppo tardi.

Le cause che hanno indotto la povera donna ad attuare l'insano proposito non sono state ancora chiarite appieno. Sembra che la poveretta fosse di salute cagionevole e che, negli ultimi tempi, avesse avuto un grave collasso nervoso. Inoltre da qualche tempo, tra la Lecce e il marito, esisteva qualche dissapore generato da ragioni economiche e i litigi tra i due coniugi erano abbastanza frequenti, ma non di tale natura da poter indurre la poveretta al suicidio.

In queste ultime settimane, la giovane contadina si era ammalata di appendicite e doveva essere operata nei prossimi giorni. Essa non nascondeva la propria paura per l'atto chirurgico e aveva confidato ad una amica: «Ho paura di morire sotto i ferri»

Anche la quindicenne Adele Rosi, abitante al Tufello, è rimasta ferita per colpa del vento. Una porta a vetri, sbattuta da una folata si è rotta in mille pezzi e una scheggia ha prodotto un profondo taglio alla mano sinistra della ragazza

Trova sedicimila lire e le restituisce al proprietario

Segnaliamo oggi ai nostri lettori un atto di umana solidarietà, di cui si è reso protagonista il compagno Domenico Belloni. Egli, avendo rinvenuto nei pressi della fermata dell'autobus 85, vicino all'ufficio postale Roma-Appio, una busta contenente L. 16.530 ed un assegno di pensione di Stato del mese di settembre intestato al signor Enrico Pace, si recava immediatamente all'ufficio suddetto consegnando la busta con tutto intero il suo contenuto, che veniva quindi rimesso al suo intestatario.

Per il nobile gesto compiuto il compagno Belloni ha ricevuto, da parte dell'Amministrazione Postale, una viva espressione di compiacimento, alla quale anche noi ci associamo.

In carcere la domestica per la rissa fra «cavernicoli»

Maria Domenica Ancora, la domestica fermata dal commissariato di P. S. Flaminio in seguito all'accoltellamento dell'operaio elettricista dell'ACEA Vittorio Chiavetti, è stata tradotta ieri mattina alle Mantellate e denunciata all'Autorità Giudiziaria per favoreggiamento. Essa ha fatto di tutto, sostiene la polizia, per impedire l'identificazione e l'arresto del feritore del Chiavetti. Due giovani calabresi, sui quali gravano dei sospetti, sono ricercati attivamente. Uno dei due dovrebbe essere il colpevole. La verità potrebbe soltanto scaturire da un confronto tra l'operaio, le cui condizioni sono leggermente migliorate, e i due presunti aggressori.

Due cameriere si avvelenano dopo litigi con i fidanzati

Due domestiche si sono avvelenate, la prima con nove compresse di sonnifero, la seconda con varechina, dopo aver litigato con i rispettivi fidanzati. Il primo fatto è accaduto alle ore 10, in via Lima 28, nell'appartamento della famiglia Mancinelli. La cameriera Agnese Sturd, di 22 anni, dopo una baruffa con il marinaio Giuseppe Tomaselli, ha preso il primo flacone che ha trovato nella cassetta dei medicinali e ne ha ingerito il contenuto. Poichè si trattava di un sonnifero, fu finita all'ospedale, in osservazione

Analogamente, in via Piava 4, presso Basile, la sedicenne Coltura Leopizzi, verso le ore 20,30, ha bevuto varechina, perchè il fidanzato Cosimo Manesco, agente di custodia a Regina Coeli, l'aveva rimproverata

Ferita da una tegola precipitata dal tetto

Un colpo di vento ha fatto cadere ieri mattina, verso le ore 10, una tegola dal tetto dello stabile numero 2 di via Agri. La tegola è caduta sulla testa di Amalia Sciommesi, producendole una ferita fortunatamente non grave, che al Policlinico è stata dichiarata guaribile in cinque giorni.

Alla Viscosa tutti uniti nella richiesta di aumenti

Proteste per la legge antisciopero al cantiere Tomassini alla SACET e alla SCAC

Lo stato di insopportabile disagio economico in cui versano i lavoratori romani ha determinato anche alla Cisa-Viscosa — la massima azienda chimica di Roma — una chiara ed unanime presa di posizione di tutte le correnti sindacali per la richiesta di un acconto a carattere continuativo sui futuri aumenti.

Ecco il testo della lettera inviata alla Direzione e sottoscritta da tutti i membri della C.I.:

«Nel mese di marzo del corrente anno, la Commissione Interna, in occasione della concessione «una tantum» di una somma differenziata per i dipendenti dello Stabilimento (somma che la Società per metà ha già ritirata e per l'altra metà provvederà nel prossimo futuro) date le condizioni di disagio in cui versano i lavoratori, chiese a codesta Spett. Direzione che la somma stessa (o altra da concordarsi) fosse data ogni mese, in conto di futuri aumenti salariali.

«I motivi che allora determinarono la richiesta non sono ora superati, ma semmai resi più validi, in quanto, oltre al regolare aumento del costo della vita, (ultimo caso: l'aumento dei fitti) vi si è aggiunto l'orario di lavoro ridotto, cioè una ulteriore riduzione di salario dei lavoratori, venendo così ad aggravare la situazione di sottoconsumo, mentre gli impianti produttivi della fabbrica sono ridotti di circa la metà della loro capacità di produzione.

«Si è determinata, in tal modo, una situazione in cui la produzione è ridotta per mancanza di vendite, mentre i lavoratori non hanno salari sufficienti all'acquisto dei beni prodotti.

«Pertanto, interpretando la volontà dei lavoratori dipendenti, questa Commissione Interna inoltra la presente richiesta, tendente ad ottenere, oltre al ripristino dell'orario normale di lavoro, un aumento dei salari e degli stipendi in misura da concordarsi tra le parti, chiedendo, nel frattempo, la concessione di una somma mensile a titolo di acconto sull'aumento salariale che verrà prossimamente a concretarsi.

«La C. I. è certa che la Spett.le Direzione Generale si renderà perfettamente conto dei motivi di estremo disagio che hanno determinato la presente richiesta da parte delle maestranze di questo stabilimento».

Continuano intanto le proteste dei lavoratori contro la legge antisindacale.

Alla S.A.C.E.T. (Società Applicazioni e Costruzioni Elettriche e Telefoniche), le maestranze, — operai, tecnici e impiegati — si sono trovate completamente d'accordo nel firmare un invito rivolto a tutti i settori del Parlamento perchè i deputati si uniscano ai lavoratori nel respingere il progetto di legge antisciopero.

Ordini del giorno e manifestazioni di protesta contro l'infame legge si sono avuti, ieri, anche alla S.C.A.C. e al «Cantiere edile Tomassini».

Oggi il secondo dibattito sui monumenti cittadini

Oggi alle ore 17,30, nella Sala dell'Associazione Artistica Internazionale in via Margutta, avrà luogo come annunciato, il secondo dibattito indetto dal Sindacato Cronisti Romani sull'inserimento dei monumenti nella vita moderna della città. Il tema di questo secondo dibattito è: «Come utilizzare i monumenti?» e risponde agli inviti che da più parti sono stati rivolti al Sindacato Cronisti per chiarire anche questo altro punto dell'interessante problema e giungere possibilmente alla formulazione di un calendario di manifestazioni

Grave lutto del compagno Conti

Dopo lunga malattia, si è spento Valentino Conti, padre adorato del compagno Romolo, dell'Ufficio diffusione del nostro giornale. In questo momento di grande dolore, sia di conforto a Romolo e alla sua famiglia il cordoglio fraterno dei compagni dell'*Unità*.

Edoardo Di Palma, trentenne, impiegato del Comune, abitante a Ostia in corso Regina Maria Pia 22, giace sull'asfalto di via Nazionale dopo il tragico incidente nel quale ha trovato la morte. All'altezza di via Napoli, verso le ore 15,30, mentre tentava di districarsi dalla baraonda di automobili, autobus e filobus, il Di Palma ha perduto il controllo della sua motocicletta ed è bruscamente caduto, spaccandosi il cranio. Enorme è stata l'impressione di quanti hanno assistito alla scena. Il traffico è stato deviato in via De Pretis, mentre la polizia svolgeva l'inchiesta. Solo tre quarti d'ora dopo la salma è stata rimossa. Un'onda di acqua rossa spumeggiante ha invaso per un minuto la strada, da un marciapiede all'altro, quando i vigili del fuoco hanno fatto uso delle pompe per cancellare l'impressionante macchia prodotta dal sangue sgorgato dal corpo dell'infelice

IL GOVERNO D.C. A CORTO DI QUATTRINI

Pretende da un reduce d'Africa il rimborso del prezzo del biglietto

La pazzesca richiesta dopo 5 anni

Un caso veramente singolare, che rasenta l'assurdo, è quello capitato al signor Pietro Zuliani, abitante in via Montecuccoli 36, tanto che crediamo valga la pena di portarlo a conoscenza dei nostri lettori.

Undici anni fa, nel 1940, Pietro Zuliani fu richiamato sotto le armi e inviato a combattere ad Addis Abeba. Circa un anno dopo, il 27 aprile 1941, egli venne fatto prigioniero a Dessiè e inviato in un campo di concentramento, dal quale fuggì poco dopo.

Se tutto andò a gonfie vele, non fu facile però ricongiungersi al reparto e le prime ore, i primi giorni di libertà del coraggioso soldato furono amari. Girovagò senza mèta, affamato e lacero; camminò per chilometri e chilometri a piedi, fino all'esaurimento delle forze Bene o male raggiunse l'Eritrea e, tirando avanti alla meglio, vi rimase sino alla fine della guerra. Il 5 marzo 1946, insieme a un gruppo di militari italiani ex prigionieri, riuscì finalmente ad imbarcarsi ad Asmara su una nave inglese diretta in Italia.

Appena sbarcato a Napoli si presentò al Comando Tappa e raccontò le sue vicissitudini: la prigionia, la evasione, il lungo periodo di stenti vissuto in Eritrea. Fu encomiato per il suo comportamento e venne quindi rinquadrato nell'esercito Poi fu congedato, ritornò in famiglia, ricominciò a vivere la vita di tutti i giorni, con le sue mille difficoltà e preoccupazioni.

Ma la sua storia non è finita Qualche giorno fa Pietro Zuliani ha ricevuto tra capo e collo l'ingiunzione di pagamento, da parte del Ministero delle Finanze, della discreta somma di 11.200 lire (più le spese della citazione) per risarcimento allo Stato delle «spese di viaggio dall'Asmara a Napoli!»

Si può facilmente immaginare quale faccia abbia fatto il Zuliani di fronte a tale richiesta Immediatamente si è dato da fare per cercare di mettere in chiaro la faccenda: si è recato al Ministero della Guerra, al Ministero delle Finanze, al Ministero dei Trasporti. Ha fatto anticamera per ore, ha ripetuto dieci volte la sua storia: ha tentato di spiegare ch'egli era un militare, un ex prigioniero. Niente da fare. Al Ministero dei Trasporti risulta che, nel 1946, Pietro Zuliani ha compiuto un viaggio dall'Asmara a Napoli «per motivi personali», senza saldare il conto. Ed ora deve pagare.

Perde tre milioni pur facendo «12»

La fortuna ha giuocato un perverso tiro ad un barista diciassettenne residente in una baracca ad Ostia, Pasquale Ceino, il quale alle 9 di sabato 3 nov. aveva giuocato una schedina del Totocalcio presso la ricevitoria del sig Armando Racani.

Il Racani alle 8 del giorno successivo ha esposto nel suo negozio un avviso nel quale dichiarava di aver perduto la matrice della schedina giuocata dal Ceino, ma questi non aveva la possibilità di recarsi nuovamente a rigiocare la schedina.

Nella serata di domenica 4 il Ceino dalla Radio apprendeva di aver totalizzato 12 punti per cui la sua vincita si aggirava intorno ai tre milioni.

Del caso si occupa ora l'avv. Emidio Persico.

Derubata un'americana da un giovane sconosciuto

Una signorina americana, tale Irene Boire, abitante in via Marco Polo 87, ha denunciato al Commissariato di S. Paolo di essere stata derubata di alcuni gioielli per un valore di 65 mila lire L'americana ha dichiarato che i gioielli sono stati asportati dal comò della sua stanza da letto «da un giovane sconosciuto, che vi si era recato con un pretesto».

IL DELITTO DI VIA DI VILLA EMILIANI

La vedova del commerciante sarebbe scarcerata stasera

Carmela Lo Bianco, vedova del commerciante Rosario Floresta, ucciso in via di Villa Emiliani dal figlio Claudio Alfio a colpi di rivoltella, verrebbe posta in libertà provvisoria questa sera o domani. Questa notizia, non confermata ufficialmente, era data per certa ieri negli ambienti del